



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA del 30 mag 2025	Interporto, furto di cosmetici: arrestati sei addetti alla logistica di REDAZIONE	a pag 6	pag. 4
NUOVA FERRARA del 30 mag 2025	L'ultimo saluto al 48enne Galli Aveva una ditta di REDAZIONE	a pag 18	pag. 5
NUOVA FERRARA del 30 mag 2025	Antico negozio diventa market Affare di famiglia per il paese = Dall'antico negozio al market A Scortichino inaugura il Crai di REDAZIONE	a pag 20	pag. 6
REPUBBLICA BOLOGNA del 30 mag 2025	Furti di cosmetici per 150mila euro Nei guai 6 dipendenti dell'azienda di REDAZIONE	a pag 6	pag. 8
RESTO DEL CARLINO del 30 mag 2025	Parto guidato al telefono Papà ostetrico improvvisato = Papà si improvvisa medico «Nathan è nato in 15 minuti» di Matteo Radogna	a pag 16	pag. 9
RESTO DEL CARLINO del 30 mag 2025	Maxi furto di cosmetici, arrestati sei dipendenti di REDAZIONE	a pag 19	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... del 30 mag 2025	C'è la rotatoria provvisoria «Difficilissimo spostarsi» di Gioia Gentile	a pag 62	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... del 30 mag 2025	L'addio al grande Willy Boselli Parata di ex campioni e tifosi di REDAZIONE	a pag 75	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... del 30 mag 2025	Gestione del centro sportivo, la gara sarà tra cinque soggetti di REDAZIONE	a pag 78	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... del 30 mag 2025	Interporto, arrestati per furto sei dipendenti = Dipendenti rubano cosmetici per ISOmila euro di REDAZIONE	a pag 79	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... del 30 mag 2025	L'auto era rubata, 43enne denunciato di REDAZIONE	a pag 79	pag. 19
RESTO DEL CARLINO FE... del 30 mag 2025	Bimbo nasce in casa grazie al papà = Il papà fa nascere il figlio «Nathan è già un amore» di Matteo Radogna	a pag 55	pag. 20

RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 30 mag 2025</i>	La Sanmichelese alla finestra per il ripescaggio I sassolesi adesso fanno il tifo per l'ex Sarnelli <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 89</i>	pag. 22
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 30 mag 2025</i>	I benefici della Zona logistica Credito d'imposta per le imprese <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 65</i>	pag. 23

Merce per 150mila euro Interporto, furto di cosmetici: arrestati sei addetti alla logistica

Ne hanno approfittato forti del loro ruolo all'interno di un'area dell'Interporto di Bentivoglio e della possibilità di entrare costantemente in contatto con diverse tipologie di prodotti cosmetici e così hanno rubato profumi di marca di elevato valore, trucchi e altri prodotti di cosmesi.

L'intento, probabilmente, quello di rivendere la merce, forse anche online. Ma alla fine il loro piano è stato scoperto grazie alle indagini dei carabinieri, scaturite dalla denuncia della stessa multinazionale della logistica di cui erano dipendenti, che ha notato gli ammanchi. I carabinieri della Stazione di Bentivoglio, coadiuvati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Molinella,

hanno infatti arrestato i presunti responsabili di un furto aggravato ai danni di una multinazionale specializzata nella logistica che li aveva assunti come dipendenti in un'area dell'Interporto. L'arresto è stato eseguito durante un'indagine dei carabinieri, coordinata dalla Procura di Bologna e scaturita dalla denuncia che i responsabili della società avevano sporto, per il furto di alcuni prodotti cosmetici che erano stati presi in carico nel magazzino di Bentivoglio. La denuncia è scattata ad aprile e ora gli uomini dell'Arma sono riusciti a individuare i presunti responsabili: sei sono ora ai domiciliari, mentre una settima persona è stata denunciata, sempre per furto aggravato.

I sospetti dei carabinieri sono stati indirizzati fin da subito verso alcuni dipendenti che avevano la disponibilità di entrare in contatto con la merce: da quanto ricostruito, avrebbero nascosto i prodotti di valore, per almeno 150 mila euro, nei veicoli privati che utilizzavano per recarsi al lavoro. Ipotesi che sono state confermate dal ritrovamento di un ingente quantitativo di refurtiva, che è stata recuperata durante le perquisizioni veicolari e domiciliari, a carico di sei dipendenti, quasi tutti incensurati, di cui quattro donne e due uomini, di età compresa tra i 24 e i 50 anni, tutti stranieri. La persona denunciata è una donna sui 30 anni. Su disposizione del pubblico ministero i presunti respon-

sabili sono stati tradotti agli arresti domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

F. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel magazzino L'interporto



Peso:18%

Oggi a Pieve L'ultimo saluto al 48enne Galli Aveva una ditta

► La comunità di Pieve è scossa per la prematura morte di Massimiliano Galli (nella foto), imprenditore deceduto martedì all'età di 48 anni, compiuti lo scorso 6 dicembre. Il 48enne lascia la moglie Lenny, i figli Niccolò e Federico, la mamma Daniela, il papà Giuseppe, la sorella Isabella, il nipote Michael, gli altri parenti e quanti lo conoscevano.

Galli era in particolare conosciuto per l'attività lavorativa, che portava il suo nome, "Galli Massimiliano Srl" con sede legale in via Giuseppe Di Vittorio 15, a Pieve di Cento. Un'azienda nata nel 2017 con alcuni dipen-

denti che si occupava di trasporto di merci su strada. Fra i ricordi ne spicca uno che arriva addirittura da un'altra regione: "Scrivo dalla Toscana. Con Massimiliano avevamo un rapporto speciale, una conoscenza sempre piena di battute e risate, ci era concesso solo il tempo di uno scarico del camion, ma non dimenticherò la sua leggerezza e la sua simpatia. Dieci giorni fa ci siamo visti a lavoro, e ho rifiutato un pranzo insieme a cui mi aveva invitato perché avevo problemi familiari che non mi hanno permesso di accompagnarlo. Me ne rammarico ma chi se lo aspet-

tava? Salutandomi mi ha abbracciato, un abbraccio che mi porterò con me. Vi rendo virtualmente il suo abbraccio, con la consapevolezza che nulla può per dare sollievo dal dolore che proverete. Ma ve lo mando lo stesso augurandovi presto di ritrovare una serenità nonostante la grande perdita. Ciao Massimiliano".

L'ultimo saluto è oggi partendo dall'ospedale di Cento per la chiesa di Pieve dove alle 16 viene celebrata la santa messa. ●



Peso:9%

Antico negozio diventa market Affare di famiglia per il paese

Aperto a Scortichino il punto vendita di Lorenzo e Alessia

La storia del nuovo market Crai di Scortichino è quella di una coppia di ragazzi che, assieme ai loro tre collaboratori, hanno deciso di investire ancora nella loro comunità.

► a pag. 20



Dall'antico negozio al market A Scortichino inaugura il Crai

L'impresa di Lorenzo e Alessia diventa un dono per tutta la comunità

Scortichino La storia del nuovo market Crai di Scortichino è quella di una coppia di ragazzi che, assieme ai loro tre collaboratori, hanno deciso di investire ancora nella loro comunità. Portando avanti orgogliosamente la tradizione del negozio di alimentari e articoli per la casa di viale Passardi. Un negozio che aveva visto la sua apertura circa 40 anni fa, per merito dei genitori di Lorenzo Manfredini, che ora conduce il negozio (da ieri, ufficialmente, market Crai) con la compagna e socia, Sara Barbi. Assieme a loro ci sono Andrea Sarti (addetto alla macelleria), Roberta Garavelli e Alice Battaglioli, le quali si occupano rispettivamente del reparto ortofrutta e della salumeria.

Al taglio del nastro del nuo-

vo market Crai erano presenti il sindaco Simone Saletti, gli assessori Francesca Aria Poltronieri e Marco Vincenzi, il sindaco di Ferrara, Alan Fabbrì, e il parroco don Roberto Antonelli. «Attività come questa contribuiscono a fornire un servizio essenziale alla comunità – spiega il sindaco Saletti –. Soprattutto grazie a due ragazzi attivi nel volontariato e nella locale Pro Loco». Il market Crai conta 190 metri quadri di assortimento, con prodotti locali a chilometro zero (dal pane ferrarese, all'ortofrutta) e altri servizi innovativi, come il vino sfuso distribuito in negozio e proveniente dalla cantina di Argelato.

«Il nostro lavoro si svolge, prima di tutto, cercando di stare vicini al cliente – dice Loren-

zo Manfredini –. Abbiamo svolto tutte le opere di ristrutturazione senza mai rimanere chiusi, continuando a offrire a Scortichino il nostro servizio e ringraziamo gli assistenti di Crai che ci hanno dato una mano in questo. La concorrenza della grande distribuzione, naturalmente c'è – ammette Manfredini –, ma siamo certi che con questa cooperativa, che sta crescendo, riusciremo a dare ancora di più alla comunità».

È opinione diffusa che servizi come quelli scolastici e commerciali contribuiscano signi-



Peso: 1-5%, 20-47%

ficativamente a mantenere vi-
vi i piccoli paesi. L'esperienza
commerciale di Lorenzo ha
una storia lunga 40 anni e sicu-
ramente può essere di riferi-
mento a chi gestisce i negozi
di vicinato: «Da quando i miei
genitori aprirono il negozio è
cambiato un po' tutto – rac-
conta Lorenzo –, ma il segreto
è avere una comunità che ci

aiuta e noi facciamo il possibi-
le per loro. Come durante la
pandemia, quando portava-
mo a domicilio la spesa». ●

**Taglio
del nastro**
Ieri
l'apertura
ufficiale
Il market
di Scortichino
ha una
superficie
di 190
metri
quadri
con prodotti
a chilometro
zero



Il punto
vendita
si trova
in viale
Passardi



Peso:1-5%,20-47%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Furti di cosmetici per 150mila euro Nei guai 6 dipendenti dell'azienda

Crema, cosmetici e profumi per un valore complessivo di circa 150mila euro rubati alla multinazionale della logistica per la quale lavoravano all'Interporto. Sono sei le persone, quattro donne e due uomini di età compresa tra i 25 e i 50 anni, arrestate dai carabinieri di Bentivoglio insieme ai colleghi del Radiomobile di Molinella con l'accusa di furto aggravato in concorso. Le indagini dei militari sono iniziate ad aprile scorso dopo aver ricevuto la segnalazione dei responsabili della società che avevano rilevato ammanchi nei prodotti presi in carico dal magazzino dell'azienda

all'Interporto. Gli accertamenti dei carabinieri hanno portato all'arresto di sei persone, tutte di origine straniera che prendevano la merce e la rubavano, nascondendola sotto i vestiti o nelle auto. Durante le perquisizioni nelle auto e all'interno delle abitazioni, i militari hanno trovato i prodotti. Una dipendente è stata denunciata, gli altri sei, quasi tutti incensurati, sono stati arrestati e ora sono ai domiciliari. — **C.C.**



Peso: 7%

CENTO Il piccolo Nathan aveva fretta

Parto guidato al telefono Papà ostetrico improvvisato

Radogna a pagina 16



Parto 'guidato' al telefono Papà si improvvisa medico «Nathan è nato in 15 minuti»

«I sanitari mi hanno detto cosa fare. Momenti difficili, ma ho tenuto duro»
Quando è arrivata l'ambulanza era tutto fatto. E ora Michele è un eroe

CENTO (Ferrara)

Ha avuto decisamente troppa fretta di venire al mondo, ma forse finale più lieto non poteva esserci per due coniugi residenti a Cento, nel Ferrarese, che esattamente dopo le 3,30 del mattino di martedì scorso hanno vissuto attimi che non dimenticheranno mai. Perché Nathan, il loro figlioletto, ha deciso che in quel momento avrebbe dovuto nascere. Punto. E così il padre Michele d'Agostino, 33 anni, operaio, si è improvvisato medico. Tutto è iniziato quando la moglie Elisa Ardu, 29 anni, lo ha

svegliato per i dolori dovuti alle contrazioni. «Ho capito subito che non c'era tempo da perdere. Il bambino ormai stava per nascere e così, in video chiamata, mi sono fatto guidare passo dopo passo dallo staff sanitario. Il momento più difficile è stata la preparazione: sdraiare mia moglie, posizionare il cuscino, mettere le coperte sotto le gambe aperte. Le difficoltà sono continuate verso la fine, perché dovuto allungare la mano per sincerarmi che Nathan non avesse il cordone ombelicale intorno al collo».

Insomma, un 'medico' perfetto, Michele, che non ha sbagliato nulla. All'arrivo dell'Ambulanza il piccolo era appoggiato sul seno della madre. All'ospedale di

Bentivoglio, nel Bolognese, Michele è considerato una sorta di eroe. In pochi avrebbero avuto il suo sangue freddo. Lui stesso è incredulo: «Mi sono fatto forza perché c'era in ballo la vita di un figlio - spiega D'Agostino -. Noi ne abbiamo già uno di un anno che in quel momento stava dormendo serenamente. Il parto è stato più che precipitoso: alle 3,26 ho iniziato le manovre e alle 3,41, mio figlio era già nato. Cosa mi hanno detto al loro arrivo i sanitari? Volevano sapere se il bimbo avesse pianto, perché è segno che tutto è andato bene».

Matteo Radogna



Peso:1-3%,16-40%



Papà Michele, 33 anni, con mamma Elisa, 29, e il piccolo Nathan



Peso:1-3%,16-40%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

BENTIVOGLIO

Maxi furto di cosmetici, arrestati sei dipendenti

Dai carichi arrivati all'Interporto di Bentivoglio, nel Bolognese, un gruppo di dipendenti di una multinazionale del comparto logistico ha rubato creme, cosmetici e profumi per un valore di 150mila euro. La banda, 4 donne e 2 uomini, tutti di origine straniera,

nascondeva la merce sotto i vestiti o nelle auto. I carabinieri hanno effettuato 6 arresti.



Peso:6%

Stazione, caos tram

C'è la rotatoria provvisoria

«Difficilissimo spostarsi»

Una 'penisola' all'incrocio tra via Matteotti, viale Masini e piazza XX Settembre
I cittadini: «Ogni giorno ci sono nuovi lavori, muoversi con i mezzi è impossibile
C'è chi va ormai a piedi piuttosto che in autobus, visti i tempi di percorrenza»

di **Gioia Gentile**

Un nuovo cantiere approda in zona stazione, ma stavolta non si tratta propriamente della costruzione del tram, bensì di una 'penisola operativa centrale'. Proprio al centro del grande incrocio che impegna viale Masini, viale Pietramellara, via Matteotti e piazza XX Settembre, la nuova struttura infatti sarà realizzata per accompagnare i lavori della linea rossa e permettere agli addetti di lavorare al suo interno.

Inoltre, come informa il Comune, la penisola, «garantirà la circolazione veicolare lungo tutte le direttrici coinvolte attraverso la creazione di una sorta di rotatoria temporanea», eccezione fatta per i veicoli provenienti dal ponte di Galliera, che non potranno più svoltare a sinistra verso l'autostazione e che dovranno trovare una strada alternativa o che dovranno fare un'inversione in direzione della stazione. Una soluzione che richiederà maggiori tempi operativi rispetto alla chiusura totale dello snodo, scartata alla base, visto il coinvolgimento dei principali collegamenti con il centro città e che sembra, però, essere ancora sconosciuta alla cittadinanza. Infatti, tra i volti perplessi dei turisti e degli automobilisti, la penisola si confonde tra i cantieri di via Indipendenza.

«**Ogni giorno** ci sono nuovi lavori – afferma Pietro Zanarini, residente della zona –. Il punto è che molte volte i cantieri si prolungano e non sappiamo il perché, ci piacerebbe che i lavori non si dilatassero nel tempo». Così come per gli automobilisti attaccati al clacson, anche per Angela Barletta la situazione non è delle migliori: «Essendo la macchina il principale mezzo che uso, trovo molta difficoltà a circolare per via delle strade chiuse, degli ingorghi e della confusione generale. Non va benissimo attualmente, spero che una volta che i lavori saranno finiti la situazione migliori». Non mancano poi, tra il traffico dell'ora di punta, i pendolari che si districano ogni giorno tra autobus e treni e che usufruendo dei mezzi pubblici si trovano, inevitabilmente, imbottigliati nel traffico.

«**Muoversi** con i mezzi, se hai orari da rispettare, è ormai impossibile: gli unici modi per muoversi sono a piedi e in bici, pur considerando che anche in bicicletta è una continua modifica dei percorsi – incalza Maura Scagliarini, mentre tenta di non perdere la corsa –. Personalmente non credo ci fosse necessità del tram, quando si sarebbe potuto migliorare i mezzi già disponibili, le strade e le piste ciclabili».

Se per molti cittadini l'alternativa della bicicletta era già la solu-

zione green prima dei cantieri, ad attraversare indisturbate in grande snodo, sono proprio – e solamente – le bici, oltre che i pedoni. «Ho venduto la macchina anni fa, muovendomi in bici non ho questo problema, per mia fortuna – spiega in sella Alberto Scotto –. Credo che, prima di costruire, avrebbero dovuto dire ai cittadini: 'Scordatevi la macchina per due anni', e con i mezzi pubblici non è diverso: ho amiche che preferiscono andare a piedi piuttosto che in bus visto l'aumento dei tempi di percorrenza», racconta.

Per la parte di cittadinanza 'salva' dai cantieri e che ancora si sposta in autobus, la viabilità non sembra essere un grande problema, come affermano Michela Pani e Andrea Cavina, che, nonostante alcune modifiche, trovano i servizi ancora comodi e funzionali. Nonostante i tempi di percorrenza, sia per mezzi a motore che senza, siano sempre più lunghi, e tenderanno a allungarsi per via della nuova penisola, la cittadinanza sembra disposta ad attendere pazientemente, in previsione di una fine non troppo lontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUGGERIMENTO

**«Non credo ci fosse
necessità del tram
Si potevano
migliorare i mezzi già
disponibili, le strade
e le piste ciclabili»**



Peso: 62-95%, 63-56%



Ditelo al Carlino



Maura Scagliarini

«**Muoversi** con i mezzi, se hai orari da rispettare, è ormai impossibile. Gli unici modi per muoversi sono a piedi e in bici, pur considerando che anche in bicicletta è una continua modifica dei percorsi. Non credo ci fosse necessità del tram, quando si sarebbe potuto migliorare i mezzi già disponibili, le strade e le piste ciclabili».



Roberto Brisani

«**Le linee** che prendo abitualmente non subiranno una modifica, ma immagino che per chi prende mezzi che passano in questa zona, la modifica della viabilità possa diventare un problema».



Pietro Zanarini

«**Ogni giorno** ci sono nuovi lavori, non siamo contenti, ma alcuni lavori dovranno essere fatti. Ma molte volte i cantieri si prolungano e non sappiamo il perché. Ci piacerebbe che i lavori non si dilatassero».



Angela Barletta

«**Essendo** la macchina il principale mezzo che uso, trovo molta difficoltà a circolare per via delle strade chiuse, degli ingorghi e della confusione generale. Non va benissimo attualmente».



Giuseppe Luca

«**Muovendomi** a piedi non percepisco il problema, ma prevedo che per chi si muove con i mezzi i disagi peggioreranno. Ad esempio, i bus in uscita dall'autostazione non potranno svoltare a sinistra».



Gloria Forlesi

«**Mi sposto** in autobus e, nonostante ci siano effettivamente alcune deviazioni, non credo che questa nuova modifica vada a complicare o peggiorare il servizio. Tutto è rimasto piuttosto agibile».



Simone Di Paolo

«**In città** ci spostiamo in bici, ma bisogna dire che con i cantieri è diventato complesso. Faccio spesso avanti indietro tra il centro e la Bolognina, tra macchine e cantieri è difficoltoso perfino pedalare in strada».



Alberto Scotti

«**Ho venduto** l'auto anni fa, muovendomi in bici non ho questo problema. Credo che prima di costruire, avrebbero dovuto dire ai cittadini: 'Scordatevi la macchina per due anni'. E non è diverso con i mezzi pubblici».



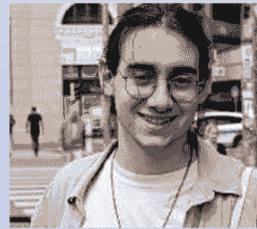
Andrea Cavina

«**Sono** pendolare, studio all'università e per raggiungere la sede mi capita di prendere gli autobus, ma devo dire che nonostante i cantieri i servizi funzionano».



Francesca Busi

«**Utilizzando** i bus per andare al lavoro, è un delirio. Non c'è fine ai cantieri, speravamo fossimo vicini al termine, ma è ancora lunga. Ormai per arrivare in orario mi tocca avviarmi due ore prima».



Michela Pani

«**Quando** mi sposto in bus capita che deviano la strada di continuo. Sicuramente sono diventati meno comodi, ad esempio intorno a casa mia hanno sospeso diverse fermate, ma alla fine si può affrontare».



LA RIFLESSIONE

«Mi muovo in autobus e nonostante ci siano deviazioni non credo che la nuova modifica vada a complicare la situazione»



L'incrocio vicino alla stazione



Peso:62-95%,63-56%



Il grande incrocio tra viale Masini, viale Pietramellara, via Matteotti e piazza XX Settembre, con una 'penisola' provvisoria



Peso:62-95%,63-56%

L'addio al grande Willy Boselli Parata di ex campioni e tifosi

Simbolo di coraggio, si è spento lunedì a 62 anni All'ospedale Bellaria arrivano Djordjevic, Dallamora, Galanda

SAN LAZZARO

L'ultima impresa di Willy Boselli: riunire Basket City, dagli anni Settanta fino ai giorni nostri. Willy, 62 anni, ci ha lasciato lunedì. Willy era un tifoso Fortitudo, nonché il leader di Happy Hand, la rassegna dello sport inclusivo. Ieri mattina, davanti alla camera mortuaria dell'ospedale Bellaria, una lunga fila di persone. Cestisti, amici, tifosi (non solo della Fossa dei Leoni) che hanno voluto dire grazie a Willy. Willy era costretto in carrozzina dagli anni '80, da quando, per l'asportazione di un angioma, era diventato tetraplegico. Il termine costretto, in realtà, è sbagliato. Perché Willy riusciva, col

suo umorismo, a colorare le giornate più grigie. Sapeva far correre, virtualmente, chi magari aveva perso l'uso della gambe. Perché Willy era così: un fiume in piena. Un ottimismo dichiarato e, così facendo, aveva creato un circolo di amici, che lo avrebbe seguito ovunque. «Mi ha insegnato tanto», dice Marco Calamai, vice presidente Sg Fortitudo, allenatore e nel mondo della disabilità dagli anni '90 col suo rivoluzionario progetto Overlimits. Ci sono le sorelle Marina e Graziana, mamma Rina: Willy riposerà al cimitero di Galliera, accanto a papà Ademaro. A Willy volevano bene tutti. Anche chi era rimasto oggetto dei suoi scherzi. Ricordate la prima volta di Zatti avversario della Fortitudo al PalaDozza? Il club degli Orfani accoglie Jack regalandogli una targa. Solo che è una targa vera, dell'auto di Zatti: smontata qualche ora prima della palla a due. Uno

scherzo firmato Willy. Per rendere omaggio a Willy ci sono Aleksandar Djordjevic, che arriva da Milano, Andrea Dallamora da Cervia. C'è il consigliere federale Giacomo Galanda. E c'è Zatti, che anche se fosse stato a Santo Domingo, avrebbe lasciato il suo esilio dorato per salutare l'amico. E poi Daniele Albertazzi, Claudio Pilutti, Nino Pellacani e Lorenzo Sani, le altre menti di Happy Hand. E via via, tutti gli altri: Roberto, Luciano e Lorenzo Andalò, Stefano Attruia, Alberto Ballestra, Emanuele Rossano, Ugo Bartolini, Alessio Cantergiani, Eugenio Capone, Ugo Cavina, Mauro Di Vincenzo, Massimo Iacopini, Davide Lamma.

Alessandro Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aleksandar Djordjevic, a sinistra, stringe la mano di Giacomo Galanda fuori dalla camera ardente di Willy Boselli (a fianco) all'ospedale Bellaria



Peso: 35%

Gestione del centro sportivo, la gara sarà tra cinque soggetti

Prima fase del bando finita, l'aggiudicazione definitiva avverrà entro l'inizio di luglio. Il sindaco: «Torneranno i biliardi»

CASTEL MAGGIORE

Il bando per la gestione del centro sportivo Guidi va avanti. Il Comune fa sapere che si è conclusa positivamente la prima fase della procedura, con l'espressione di domanda di partecipazione da parte di 'cinque soggetti attivi' in ambito sportivo. «Un risultato – dice il sindaco Luca Vignoli – che corrisponde alle attese dopo che il bando per la gestione del centro sportivo era stato pubblicato con la dovuta attività di divulgazione. E con tempi congrui per garantire una sana concorrenza, garantire una trasparenza delle condizio-

ni, valutare la partecipazione da parte dei soggetti eventualmente interessati».

Dopo l'avviso pubblico, che aveva dato 15 giorni di tempo, oggi i cinque soggetti ammessi alla fase successiva avranno quasi altri trenta giorni per presentare la propria offerta. Successivamente si prevede di arrivare all'aggiudicazione definitiva tra fine giugno e i primi di luglio. «Con la procedura negoziata che abbiamo messo in campo – aggiunge il primo cittadino – abbiamo fornito ai potenziali interessati complessivamente 57 giorni per manifestazione di interesse, analisi del contesto e della documentazione, preparazione della proposta: quasi il triplo rispetto alla precedente ga-

ra, che infatti aveva registrato un solo partecipante rispetto ai cinque interessati che sono emersi in questa occasione».

E aggiunge: «Abbiamo garantito più trasparenza, concorrenza e contiamo di ottenere un risultato migliore per la gestione, quando i funzionari incaricati avranno espletato le pratiche di gara e di assegnazione. Garantisco che torneranno i biliardi nell'area bar».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area con playground del centro sportivo Guidi a Castel Maggiore



Peso: 27%

Bentivoglio

Interporto, arrestati per furto sei dipendenti

Pederzini a pagina 23

Dipendenti rubano cosmetici per 150mila euro

Accusati di aver sottratto creme, trucchi e profumi alla ditta Gxo Logistics dell'Interporto: quattro donne e due uomini ai domiciliari

BENTIVOGLIO

Hanno rubato più di 150mila euro in trucchi, creme e profumi all'azienda di logistica per cui lavoravano, la Gxo Logistics: i carabinieri della stazione di Bentivoglio, coadiuvati dai colleghi del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Molinella, hanno arrestato sei dipendenti dell'azienda dell'Interporto. I sei soggetti devono rispondere di furto aggravato in concorso.

Si tratta di quattro donne e due uomini, di età compresa tra i 30 e i 50 anni, tutti originari dell'Est Europa, cinque della Romania e una della due donne della Russia. Solo uno di questi aveva precedenti per reati specifici, gli altri erano incensurati. L'arresto è stato eseguito a seguito di un'indagine lampo dei carabinieri, coordinati dalla procura di Bologna.

Il tutto è iniziato, verso i primi di aprile, quando il titolare dell'azienda di logistica ha sporto denuncia, alla stazione carabinieri di Bentivoglio, per il furto di alcuni prodotti cosmetici che erano stati presi in carico, pochi giorni pri-

ma, nel magazzino dell'azienda all'Interporto. Notato l'importante ammanco la Gxo ha deciso di rivolgersi all'Arma. I militari, a quel punto, hanno iniziato, visti anche i sospetti della stessa azienda, a organizzare servizi mirati di osservazione e controllo vicino lo stabilimento dell'Interporto di Bentivoglio. I sospetti dei carabinieri erano da subito, come detto, stati indirizzati verso alcuni dipendenti, i sei poi finiti in manette: questi, infatti, avevano la disponibilità di entrare in contatto costante con la merce, e di asportarla e nascondere nei veicoli privati che utilizzavano per recarsi al lavoro.

Le ipotesi e i sospetti dei militari di Bentivoglio e Molinella sono state confermate dal ritrovamento di un ingente quantitativo di refurtiva, del valore di 150mila euro, in prodotti cosmetici. La merce rubata è stata recuperata, nei giorni scorsi, quando i militari hanno fermato questi sei soggetti, vicino al loro posto di lavoro, e li hanno sottoposti a perquisizioni veicolari e domiciliari. Nella disponibilità di questi dipendenti infedeli, in alcuni casi sulle loro macchine, in altri in alcuni anfratti delle loro abitazioni, sono stati rinvenuti tutti

quei prodotti che, in concorso, i sei avevano rubato all'azienda negli ultimi due mesi di lavoro. Su disposizione del pm di Bologna, Andrea De Feis, i sei responsabili del furto sono stati arrestati dai carabinieri e sono stati sottoposti ai domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La refurtiva, che non era ancora stata venduta, è stata tutta recuperata dai militari della compagnia di Molinella e restituita alla Gxo.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROVE RACCOLTE

I militari, durante le perquisizioni, hanno ritrovato la refurtiva nelle auto e nelle case

COME È PARTITA L'INDAGINE

Il titolare ha notato gli ammanchi dal magazzino e ha fatto denuncia ai carabinieri



Peso: 57-1%, 79-43%



Peso:57-1%,79-43%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001

L'auto era rubata, 43enne denunciato

Sequestrata la Jeep
dopo alcuni controlli,
aveva la targa falsificata

Sorpreso alla guida di una Jeep Renegade rubata e con targhe francesi false: denunciato dalla polizia locale Reno Galliera un 43enne italiano con precedenti. Deve rispondere di uso continuato di atti falsi e riciclaggio. La Jeep con targhe francesi, sottoposta a un controllo stradale a San Giorgio di Piano, in

origine era stata immatricolata con targa italiana ed era stata rubata a Napoli, nel settembre 2024. Ora circolava con targhe e carta di circolazione francesi, poi risultate false, intestate a una società francese, assicurazione corrispondente alle targhe false, contratto di locazione francese, appa-

rentemente intestato a nome del conducente che aveva fatto le cose 'per bene'. Solo la verifica sulla centralina ha confermato i dubbi degli agenti.



Peso:9%

Bimbo nasce in casa grazie al papà

L'azione straordinaria di Michele: «Nathan aveva fretta di uscire, non potevo aspettare l'ambulanza» **Radogna** a pagina 3 e sul **QN**

Parto precipitoso in casa Il papà fa nascere il figlio «Nathan è già un amore»

In video chiamata con i sanitari, Michele si è improvvisato medico per un giorno
«Ho dovuto sincerarmi che non avesse il cordone ombelicale intorno al collo
La parte più difficile? Preparare tutto il materiale e fare sdraiare mia moglie»

di **Matteo Radogna**

Nathan aveva fretta di nascere, tanto che non ha voluto aspettare nemmeno l'arrivo dell'ambulanza con i medici. Il padre Michele d'Agostino, 33 anni, operaio, quando la moglie Elisa Ardu, 29 anni lo ha svegliato per i dolori dovuti alle contrazioni, ha capito subito che non c'era tempo da perdere. Il bambino ormai stava per nascere e così, in video chiamata, si è fatto guidare passo dopo passo dallo staff sanitario. Si è improvvisato dottore e il parto è andato a buon fine. All'arrivo dell'Ambulanza il piccolo era appoggiato sul seno della madre. È successo martedì scorso intorno alle 3,30 del mattino, in anticipo di un giorno rispetto alla data prevista del parto. All'ospedale di Bentivoglio nel Bolognese Michele è considerato una sorta di eroe. In pochi avrebbero avuto il suo sangue freddo. Lui stesso è incredulo: «Avevo la nausea per tutto il tempo, ma mi sono fatto forza perché c'era in ballo la vita di un figlio – spiega D'Agostino –. Noi ne abbiamo già uno di un anno che in quel momento stava dormendo serenamente».

Quando ha capito che doveva intervenire?

«Mia moglie mi ha chiamato sol-

tanto quando le contrazioni erano diventate insopportabili. Se avessimo telefonato prima l'ambulanza ce l'avrebbe fatta. In ogni caso, il bambino era pronto ad uscire. Basti pensare che ho iniziato le manovre alle 3,36 e alle 3,41 Nathan era già nato».

Davvero un parto veloce...

«Ha avuto decisamente troppa fretta di venire al mondo, ma forse finale più lieto non poteva esserci per noi due. Perché Nathan ha deciso che in quel momento avrebbe dovuto nascere. Punto. Da una parte c'ero io che vedeva il mio secondo figlio nascere, dall'altra parte in video chiamata i medici che hanno seguito a distanza tutte le mie azioni. Fortunatamente il parto è andato bene e mia moglie ha sentito poco dolore, segno che il nostro piccolo aveva proprio voglia di nascere».

Cosa le hanno detto di fare i sanitari?

«Per rima cosa posizionare il materiale. Una delle operazioni che mi ha dato più preoccupazione, perché avevo paura di sbagliare».

Ci spieghi...

«Mi hanno detto di sdraiare mia moglie e di posizionare il cuscino sotto di lei. Poi anche i teli sotto le gambe aperte. Ma le difficoltà non sono finite qui».

In che senso?

«Il bimbo era pronto a uscire e mi hanno chiesto i sanitari che non avesse il cordone ombelica-

le intorno al collo».

E lei?

«Ho inserito la mano per accertarmene. Poi ho aiutato mia moglie a farlo uscire».

Sembra facile, spiegato così...

«Assolutamente no. Avevo la nausea, ci vuole abitudine in queste cose. Poi ho preso il piccolo e, dopo averlo avvolto in un asciugamano, l'ho appoggiato sul seno della madre».

E lo staff medico?

«Finalmente sono arrivati. Grazie alle loro indicazioni sono stato in grado di fare nascere mio figlio».

La prima cosa che le hanno detto?

«Oltre a congratularsi, volevano sapere se il bambino avesse pianto».

Ed è successo?

«Sì, ha subito fatto sentire la sua voce. Segno che il parto era riuscito e lui era in salute».

In che ospedale siete andati?

«Avevamo fatto tutto a Bentivoglio e ci hanno permesso di andare lì».

Pochi istanti, ma tutto è andato bene...

«Abbiamo vissuto attimi che non dimenticheremo mai. Quan-



Peso: 53-1%, 55-59%

do ho capito che mia moglie e Nathan erano in buone condizioni di salute, ho potuto passare il resto della notte in modo sereno».

Corsa contro il tempo

SANGUE FREDDO



Attimi indimenticabili

«Sono impressi nella nostra mente»

Michele d'Agostino ha preparato cuscino, coperte e tutto il necessario per fare nascere il figlio. Ha anche controllato che non ci fossero complicanze. In pratica si è sostituito a un medico, perché le sue manovre sono risultate perfette. Madre e figlio, infatti, all'arrivo dello staff sanitario, erano in perfette condizioni

Michele d'Agostino, la moglie Elisa Ardu e il figlio Nathan



Peso:53-1%,55-59%

La Sanmichelese alla finestra per il ripescaggio I sassolesi adesso fanno il tifo per l'ex Sarnelli

Promozione / Con 5 posti sicuri per il salto di categoria, i biancoverdi sono la prima squadra fra le escluse dopo il ko nella finale playoff col Campagnola. Ma l'Eccellenza può arrivare se una fra Vianese e Mezzolara sale in D

Sarà un'estate di attesa per la **Sanmichelese**, che ha accarezzato il sogno di conquistare con i playoff il salto in Eccellenza, venendo però beffata dal Campagnola, e ora deve sperare che una fra la Vianese del grande ex biancoverde Umberto Sarnelli e il Mezzolara salga in D con gli spareggi nazionali per essere ripescata. I sassolesi hanno ceduto 2-0 nella finale del playoff del girone "B" giocata allo "Zanti", in cui alla squadra di Nunzio Azzurro sarebbe bastato anche un pari al 120' per staccare il pass per il ripescaggio. "Purtroppo abbiamo sbagliato la gara che non dovevamo sbagliare - le parole del ds **Enrico Pifferi** - ma questo non toglie nulla al giudizio più che positivo della stagione e all'operato di mister Azzurro e del suo staff, che sono già riconfermati per il prossimo campionato, indipendentemente dalla categoria in cui saremo".

Al momento la squadra sassolese è al sesto posto nella classifica dei ripescaggi e i posti pressoché certi in Eccellenza sono soltanto 5: considerando che sono 36 in tutto le squadre dei due gironi del massimo torneo regionale, sono salite in D Correggese e Tropical Coriano, mentre in 8 sono scese dall'Eccellenza (Gotico,

Colorno, Sporting Scandiano e Virtus Castelfranco dal girone "A", Granamica, Vis Novafeltria, Reno e Gambettola dal girone "B"), per un totale di 10 posti liberi, di cui 7 sono stati riempiti dalle 3 retrocessioni dalla D (Corticella, Riccione e Fiorenzuola) e dalle 4 squadre promosse dalla Promozione (Pontenurese, Athletic Cdr Mutina, Mesola e Fratta Terme). Restano dunque 3 posti certi, che però diventeranno 5 perché è già stata annunciata la fusione fra Fidentina e Borgo San Donnino (che farà solo attività giovanile) e perché il Riccione, in grave crisi societaria, non si iscriverà al campionato. Per ora dunque salgono certamente le prime 3 della classifica regionale, Comacchiese (vincitrice della finale playoff), Bobbiese (perdente della finale) e Young Santarcangelo (migliore per graduatoria delle due semifinaliste sconfitte), ma sono già certe di un pass per l'Eccellenza anche il Campagnola quarto (pure ko in semifinale regionale) e il Futura Fornovo Medesano vincitrice della Coppa di Promozione che ha preso il quinto posto. La Sanmichelese (seconda nel girone "B" in regular season) è dunque al sesto posto, visto che precede sia il Misano che il Valsetta Lagaro (entrambe terze nei propri gironi), dietro a loro restano Vezzano, Castellarano e Bentivoglio perdenti delle semifinali di girone.

Per liberare almeno un altro posto per la Sanmichelese - al netto di altre fusioni o rinunce per le quali al momento non ci sono indicazioni - deve salire una fra **Vianese o Mezzolara**, le due seconde di Eccellenza dei gironi emiliano romagnoli che sono impegnate negli spareggi nazionali. Nel primo turno la Vianese di mister Sarnelli ha vinto la gara di andata nelle Marche per 1-0 sul campo del Montecchio Gallo e domenica 1° giugno ospiterà i marchigiani nel ritorno: in caso di accesso in finale la sfida sarà contro la vincente della gara fra i laziali della Maccaresse e i sardi del Monastir, che si sono imposti fuori casa nell'andata per 1-0. Il Mezzolara invece ha ceduto 2-1 sul campo del Montespaccato (nei pressi di Fiumicino) nell'andata della semifinale e domenica a Budrio dovrà vincere almeno 1-0 (i gol in trasferta valgono doppio) per andare avanti, sperando poi di trovare in finale una fra Castelnuovo Vomano (Abruzzo) e Valentino Mazzola (Toscana), terminata 2-1 nell'andata. Le due finali dell'8 e 15 giugno valgono la Serie D e possono regalare anche alla Sanmichelese l'Eccellenza.

Davide Setti



Peso:50%

I benefici della Zona logistica Credito d'imposta per le imprese

Iniziano a vedersi i benefici per le imprese emiliano-romagnole, e ravennati in particolare, che operano all'interno della Zona logistica semplificata che coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 Province e 28 Comuni tra cui Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Faenza, Lugo, e Ravenna), Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Infatti, c'è tempo fino al 23 giugno e poi dal 20 novembre al 2 dicembre per inviare alle Entrate la comunicazione della volontà di be-

neficiare del credito d'imposta di 80 milioni finalizzato all'acquisizione di beni strumentali. Così come è stato istituito il Comitato di indirizzo che dovrà amministrare la Zls. Le novità sono emerse nel corso del seminario online «Zls: le opportunità per le imprese» promosso dalla Cdc di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale.

Ma questa del credito d'imposta non è che una delle agevolazioni in campo perché, come è

emerso durante il seminario. Sono in corso di definizione altre agevolazioni da parte della Regione Emilia-Romagna per rendere attrattiva la Zls così come è in procedura di avvio il percorso per l'attuazione della zona franca doganale e sono in corso contatti con la Regione Liguria per l'implementazione degli accordi di collaborazione tra le due Regioni.

g.c.



Peso: 18%